

# SCOUT

# GIOCHIAMO

n°4 - 2023

il giornalino dei 🧢 e delle 🐞

# IMAGINE



# Cosa c'è in questo numero?

## Pensare

- 4 Io, tu... Noi
- 6 Si deve raccontare una storia alla volta
- 8 I salti di Rosa
- 10 Mi sento grande quando...



8  
I salti di Rosa

## Scoprire

- 12 Mi-informo
- 14 Salvador Dalí
- 16 Intervista alla Luna
- 19 Diario di un sogno possibile
- 22 Woow



16  
Intervista alla Luna

- 24 Gli stati Uniti d'America occidentali, Hawaii

## Giocare

- 27 Scivolino: tutti al mare
- 30 Visitando il castello



30  
Visitando il castello

## Fare

- 32 Un nuovo incontro
- 34 I viaggi di Calzino
- 36 Topolini di formaggio
- 38 Lo hai imparato anche tu?



38  
Lo hai imparato anche tu?

- 41 La legge dell'armonia
- 43 Lo smog... in barattolo
- 46 Basta un poco di zucchero...

*Care coccinelle e cari lupetti tutto pronto per le Vacanze di Branco o di Cerchio che vi aspettano a luglio/agosto? Ho la pelle d'oca per le tante emozioni che proverete, l'entusiasmo, la voglia di stare insieme! Bello anzi bellissimo! Magari qualcuno di voi è già tornato e allora: scrivete a [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it) inviando foto, articoli, domande, curiosità, interviste e tutto ciò che vi fa piacere far conoscere a tutti i fratellini e a tutte le sorelline! Ricordatevi di partecipare al concorso culinario per divenire Chef di Giochiamo! Buona caccia e buon volo!*

N° 4 - 2023

Imagine

Hanno giocato con voi in redazione:

**Caporedattrice:** Stefania Brandetti.  
**Redazione:** Francesco Belluzzi, Francesco Calabrese, Filomena Cesaro, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Martino Lamba, Benedetta Macina, Pietro Mastantuoni, Giuseppe Mattia, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi.  
**Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'Acqua)  
**Illustrazioni:** Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Vittorio Belli, Cristina Brandetti, Filippo Ghetti, Giuseppe Sambataro.

SCOUT - Anno XLIX - n. 9 - 26 giugno 2023 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0, 51 Edito dall'AGESCI - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero: copie 58.000  
Finito di stampare nel giugno 2023



T O N I N O C A R T O N A T O

# Io, tu... Noi

*Aveva ben ragione di essere  
arrabbiata Cicala, non ne poteva  
davvero più di quegli inutili  
borbottii che continuava  
a sentire.*

La giornata era già **molto calda** e lei si stava preparando per la sera, ripetendo i suoi meravigliosi canti.

Indispettita ad un certo punto si fece avanti con quel gruppetto di otto coccinelle tanto **contrariate**, quantomeno per capire cosa stava accadendo. Fu sorpresa di sapere che non c'era un vero motivo che animasse quella discussione, ma **solo inutili lamentele** che, forse per il caldo, forse per la stanchezza, le Coccinelle indirizzavano l'una contro l'altra.

Le piccole amiche iniziarono a raccontare di come era nata la loro **voglia di viaggiare**, il loro sogno di volare insieme ripercorrendo **le gesta di Cocci** e si resero presto conto che, se all'inizio tutto era stato facile, ora lo **stare insieme** diventava **ogni giorno più faticoso**. Si accorsero che c'era chi andava più veloce e chi più lenta, ma anche che alcune amavano cantare ed altre no, che nel mangiare c'erano spesso differenze e anche nel riposo **non erano tutte uguali**.

Cicala le fece riflettere su quanto stavano raccontando dicendo loro che **ognuna è diversa dall'altra**, ha le sue bellezze e le sue difficoltà, ma nello stare insieme solo facendo un grande minestrone delle capacità e delle debolezze di ognuno si può andare avanti.

Ecco che Lucina disse: «E poi, vi ricordate perché siamo partite insieme? **Il nostro sogno... dobbiamo portarlo avanti e abbiamo bisogno l'una dell'altra**». Anche Ginestra le diede ragione e a tutte tornò il sorriso.

# Si deve raccontare una storia alla volta

*Io dico: questo mio coltello sarà  
come un dente del branco*

Al grido del pheeal il pelo di tutti i lupi era irto sulla schiena. La mano di Mowgli corse rapidamente al coltello.

Ma le sue gambe iniziarono una corsa verso la Rupe del Consiglio.

Phao ed Akela erano sulla Rupe uno al fianco dell'altro e attendevano che tutti si radunassero.

Quel grido non presagiva niente di buono.

Tutto fu chiarito quando Won-tolla, il lupo solitario, si presentò ferito gridando:

**«Dhole, dhole! Il cane rosso del Dekkan sta arrivando e ucciderà ogni cosa.»**

Le madri rientrarono nelle loro tane con i cuccioli perché i cani rossi uccidono tutto lungo la loro via. Quando l'uccisore rosso inizia la sua caccia anche

Hathi si sposta dalla linea di marcia e persino la tigre

cede la preda catturata di fresco al Dhole.

«Anche se non sono grandi e nemmeno la metà astuti come i lupi, essi sono forti e assai numerosi» continuò il lupo solitario, avvertendoli del pericolo imminente ed invitando tutto il branco ad andare al Nord. **«Non c'è carne in questa caccia».**

Anche Akela invitò Mowgli ad andare via **«Questa sarà la mia ultima caccia**, ma tu fratellino vai al nord.

Qualcuno ti porterà notizia del combattimento.»

Allora il cucciolo d'uomo gli ripose: «Quando il Dhole verrà, **Mowgli e il Popolo libero hanno una stessa pelle per quella battaglia».**

Poi, alzandosi sulla Rupe, parlò a tutti i lupi:

«Popolo Libero, dovremmo scappare via e mendicare dai popoli del nord lucertole e topi?

**Noi siamo la GIUNGLA.**

Scegliete, dunque, ... per tutto il branco ...

per la tana e la cucciolata ... è deciso ...

è deciso ... è deciso!».

Il branco, alle parole di Mowgli, fece un solo ululato **«È deciso!».**

*Questa è la parola che è uscita da me*



# ISALTI DI ROSA

## La mantide religiosa

Con la sestiglia, metti in scena questa vicenda. La potete trovare nel Vangelo di **Matteo** capitolo **14**, versetti dal **13** al **21**

C'è poco cibo in quei cesti: 5 pani d'orzo e due pesciolini miseri!

Il Maestro prende i due canestri in mano. Ha alzato gli occhi al Cielo... chissà cos'ha visto! Poi tocca quel poco pane, inizia a spezzarlo. Chiede aiuto agli amici. C'è un po' di trambusto... gli apostoli dicono alla folla di sedersi a gruppi ed aspettare.

Ok, lo ammetto... seguire il Maestro **comincia a costarmi un po' di fatica!** Sono pur sempre un insetto delicato, io!

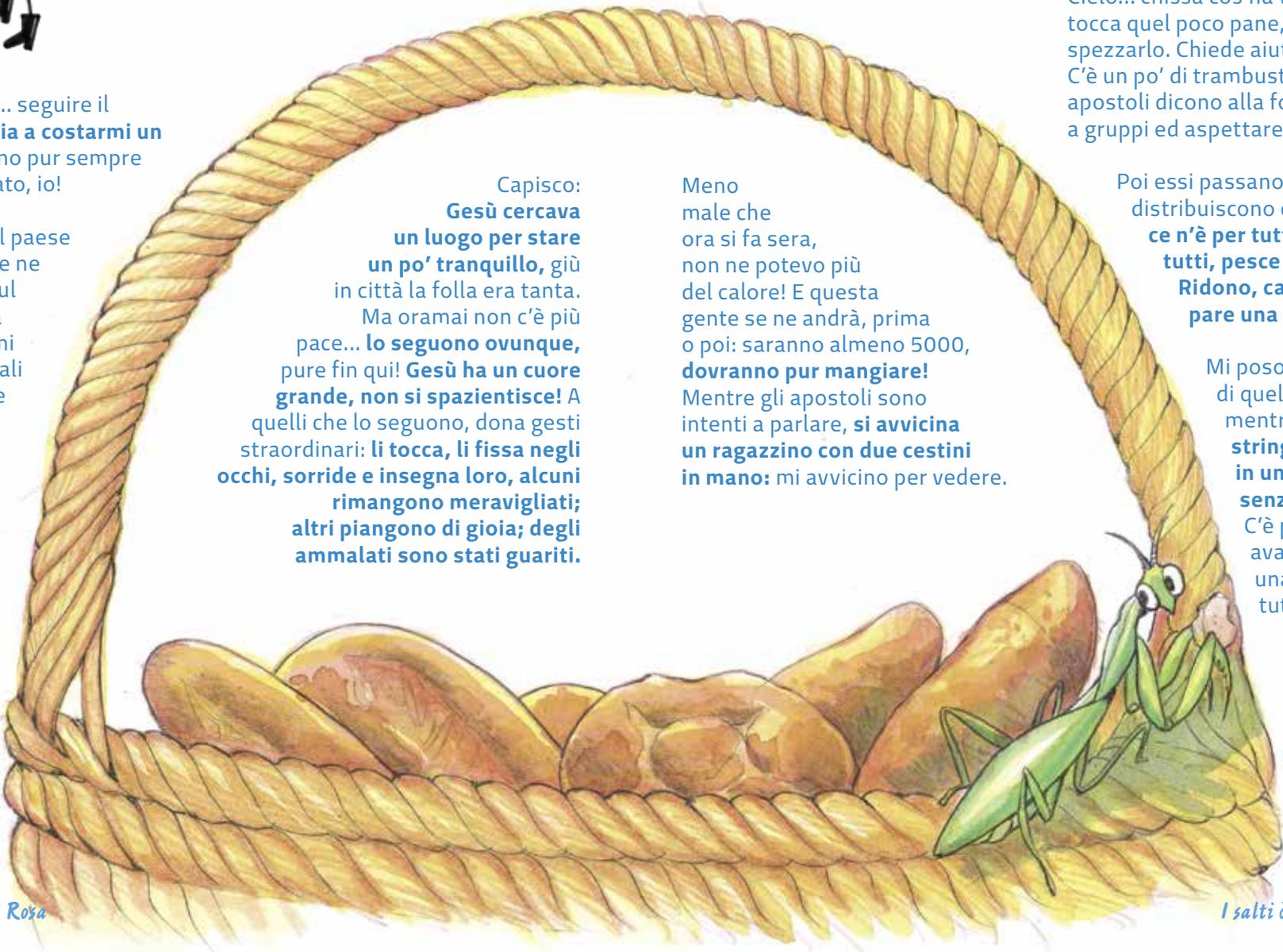
Giù a Betsaida, il paese dei pescatori, me ne stavo sdraiata sul molo... la brezza umida del lago mi ammorbidiva le ali ma quassù, dove ci troviamo, il sole picchia! In questi prati sulle colline c'è molta erba ma, in gran parte, secca e neanche un albero decente per un po' di fresco. Ho trovato però uno stelo di nardo: mi ci aggrappo per bene!

Capisco: **Gesù cercava un luogo per stare un po' tranquillo**, giù in città la folla era tanta. Ma oramai non c'è più pace... **lo seguono ovunque**, pure fin qui! **Gesù ha un cuore grande, non si spazientisce!** A quelli che lo seguono, dona gesti straordinari: **li tocca, li fissa negli occhi, sorride e insegna loro, alcuni rimangono meravigliati; altri piangono di gioia; degli ammalati sono stati guariti.**

Meno male che ora si fa sera, non ne potevo più del calore! E questa gente se ne andrà, prima o poi: saranno almeno 5000, **dovranno pur mangiare!** Mentre gli apostoli sono intenti a parlare, **si avvicina un ragazzino con due cestini in mano:** mi avvicino per vedere.

Poi essi passano, distribuiscono cibo, **ce n'è per tutti, pane per tutti, pesce per tutti! Ridono, cantano... pare una festa!**

Mi poso sul cesto di quel ragazzino, mentre lo vedo **stringersi a Gesù in un abbraccio senza fiato!** C'è pure del pane avanzato... una briciola è tutta per me!



# Mi sento grande quando...

Siamo in strada e ascolto una conversazione tra due undicenni: il tutto per puro caso... beh, ok ok, diciamo che faccio un po' il ficcanaso e mi sto impicciando dei fatti loro...

Lei: «Mi sono sentita importante quando **i miei genitori mi hanno affidato le chiavi di casa**» .

Lui: «Immagino! Queste cose mi fanno sentire GRANDE... un po' come quando **vado all'allenamento di basket da solo!**»

Lei: «Oppure quando mamma mi lascia **da sola in casa** con la mia amica del cuore» .

Lui: «...o quando **accompagno il nonno a fare la spesa** e gli tengo le buste!»

Insomma, poi ho attraversato e li ho persi ma mi hanno fatto riflettere molto: quand'è che ci si sente grandi? E voi? Cosa ne pensate? Cosa vi fa sentire importanti e meritevoli della fiducia degli adulti?

«**Parlare con papà di argomenti importanti**», «**portare da sola il cane a fare i bisognini**», «**occuparmi in casa del fratellino più piccolo**», «**fare i compiti senza alcun aiuto**», «**compiere gli anni**», «**prepararmi da sola il pranzo**», «**organizzare con mamma gli impegni settimanali**», «**andare a trovare i nonni**»... sono solo alcuni esempi di attività/circostanze/impegni che possono farci sentire più grandi.

Se volete, condividete con noi "Quando vi sentite **GRANDI**" ed inviateci tutto all'indirizzo:  
[posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)  
**Buona Caccia e Buon Volo!**



Brevi informazioni  
formicose....  
SULL'AMBIENTE!

Finalmente nel 2023 la deforestazione in Amazonia sta rallentando, ben -61%, anche se troppo presto per vederne gli effetti positivi a livello globale.

Un gruppo di studenti universitari ha aderito ad una sperimentazione su nuove abitudini alimentari allo scopo di valutare i benefici di un cambio della dieta sul clima.

Secondo uno studio della Binghamton University di New York le formiche svolgono un ruolo chiave nella rigenerazione delle foreste. Infatti esse portano nei loro nidi i semi proteggendoli da fattori esterni. Dopo aver consumato le loro appendici grasse li disperdono nel territorio al di fuori dei loro nidi favorendo la crescita di nuove piante che forniranno altro cibo per le formiche stesse

Studi recenti propongono un nuovo metodo di cattura dell'anidride carbonica. È possibile trasformarla in bicarbonato di sodio e immagazzinarla nel mare. In questo modo, secondo gli esperti, sarebbe possibile limitare il riscaldamento globale.

# Salvador Dali

“Il vero pittore è colui che è capace di dipingere scene straordinarie nel mezzo di un deserto vuoto”.



La persistenza della memoria



Coppia con le teste piene di nuvole

Dali (1904-1989) è un pittore surrealista spagnolo dotato di una grande immaginazione e pieno di diversi interessi come il disegno, la pittura, il cinema, la scultura, la fotografia e tanto altro... È stato un pittore stravagante che ci ha lasciato opere uniche nel loro genere!

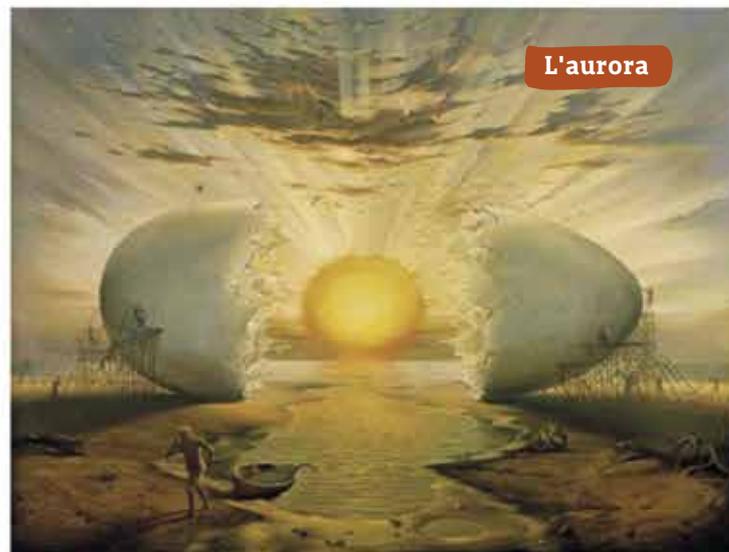
Ho fatto un sogno! Mi sembrava di essere dentro un quadro di Dali! Ho immaginato una grande avventura... **Perché non proviamo a realizzarla insieme?**



Siii, dai!!!  
Che bello!  
Non vedo l'ora!



E tu che sogno hai?  
Prova a raccontarcelo con un disegno e invialo a [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)  
Lo aspettiamo con immensa gioia!!!



L'aurora

Sogno causato dal volo di un'ape intorno ad una melagrana, un attimo prima del risveglio

Questo eccentrico artista ha dipinto tantissime opere, e **tutte molto strane e surreali.**

Nelle sue creazioni, frutto di **studi e ricerche**, sembra di viaggiare in mondi fantastici che la sua mente ha immaginato... sembra di essere dentro a dei continui sogni!



# Intervista alla Luna

Vi ho mai parlato  
del mio hangar?



Il mio hangar si trova in un piccolo aeroporto dove metto a dimora **il mio aeroplano**. È un grande garage tutto in legno e con ampie vetrate. A me piace passarci del tempo riscaldato dal SOLE e, di notte, **ammirando le STELLE**. L'altra sera facevo manutenzione al mio velivolo e non avevo

bisogno di luci artificiali perché **la LUNA irradiava una bellissima luce**. D'improvviso sentii «Pss, pss». Sembrava il verso di un serpente e la cosa non mi piaceva! Impugnai un cacciavite, misi sulla testa una bacinella per proteggermi e cercai la fonte di quello strano suono. Capii che



**qualcuno mi chiamava**, ma chi? Una risata allegra giunse dall'alto e dietro le vetrate vidi **la LUNA che mi sorrideva**. «LUNAAAAA» urlai sorpreso. «Si sono io. Perché ti meravigli?» «Non capita tutti i giorni di poter parlare con un astro COME-TE». le risposi. «Un astro? Comete?» mi rispose offesa LUNA, girandosi e mostrandomi l'altra sua faccia. «Luna, non offenderti. Tu sei un corpo celeste speciale, **fonte**



di grande ispirazione per noi terrestri. Ci accompagna in tante avventure e ti mostri a noi in tante forme e colori. Oggi sei tonda, altre volte più piccola, con la gobba a destra o a sinistra». Luna si girò sorridendomi «**Anche io ti conosco**», mi rispose: «Ti ho visto volare con il tuo biplano». Felice per questa rivelazione, le chiesi: «Ma comunichi anche con altri abitanti della Terra?». «Alcuni uomini mi dedicano poesie, canzoni. Ci sono, poi, i lupi che iniziano ad ululare quando sono tutta piena». «**E come fai a fare la MAREA?**» incalzai. «Ci sono momenti in cui mi avvicino alla TERRA e dopo mi allontanano e il MARE segue il mio movimento» rispose LUNA. «Ed influenzi anche la vita delle piante?» le chiesi. «Sì! **Cambio ogni 28 giorni tante forme:** Luna nuova, Luna crescente, Luna piena e Luna calante e poi ricomincio. Grazie a questa periodicità la NATURA vi regala dei frutti buonissimi».

Domandai ancora: «Ti ricordi del razzo che, partito dalla Terra, è atterrato sul tuo suolo? Come l'hai vissuto?». «**I piedi di quell'astronauta, Neil Armstrong, mi facevano un gran solletico.** D'un tratto disse: «Un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità». Non capii se lo diceva a me. La notte passò chiacchierando con LUNA fino a quando non arrivò SOLE e ci salutammo.

**Gufu**



# Diario di un sogno possibile

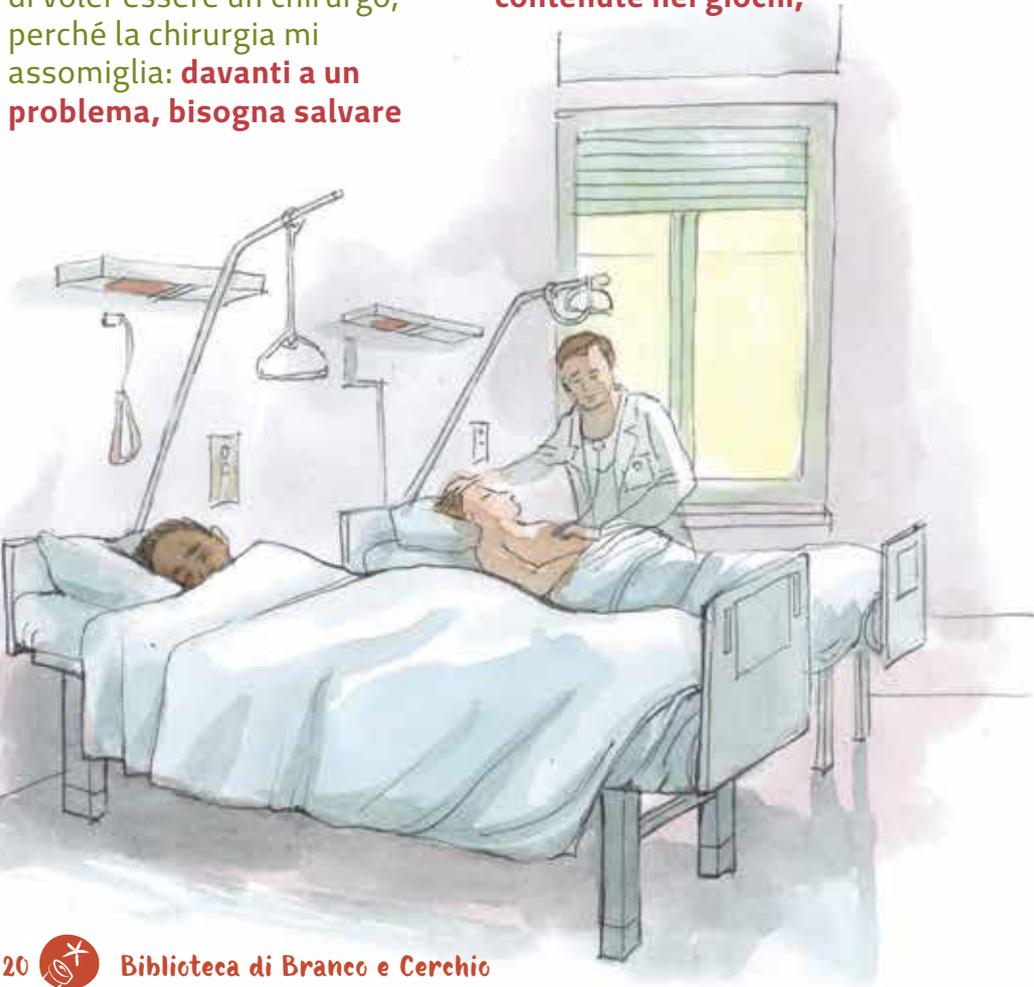
*Mi chiamo Gino Strada. Sono un chirurgo. Una scelta fatta tanto tempo fa, da ragazzo*

Non c'erano medici in famiglia, ma quel mestiere godeva di grande considerazione in casa mia. «**Fare il dottore non è un lavoro, ma è una missione**» diceva mia madre.



Un'esagerazione? Non so, ma il senso di quella frase me lo porto ancora dentro. La mia missione è partita da Sesto San Giovanni, la città dove sono cresciuto, con le grandi industrie, gli operai, il passato partigiano. A Milano, nelle aule dell'Università di Medicina e al Policlinico, ho scoperto di voler essere un chirurgo, perché la chirurgia mi assomiglia: **davanti a un problema, bisogna salvare**

**il salvabile. Agendo subito.** La mia missione di medico mi ha portato lontanissimo: in Pakistan, in Etiopia, in Thailandia, in Afghanistan, in Perù, in Gibuti, in Somalia, in Bosnia; ho dedicato tutta l'esperienza in chirurgia di urgenza alla cura dei feriti. Ho scoperto che **le mine antiuomo sono spesso contenute nei giochi,**



fra le ali di pappagalli giocattolo pronti a esplodere nelle piccole mani dei bambini. La guerra è soprattutto un'esperienza che rade al suolo le persone che di quei conflitti non sanno nulla, **sono fuori e si trovano dentro,** per la sola colpa di essere in quel posto, in quel momento. Nel 1994 ho fondato l'associazione **Emergency** per aiutare il Ruanda durante il genocidio. Emergency è arrivata in Iraq, in Cambogia e in Afghanistan, dove



abbiamo realizzato il primo Centro chirurgico per vittime di guerra. Nel curare le persone **non guardiamo le bandiere,** non importano le ragioni delle armi: importano gli uomini, le donne, i bambini che hanno bisogno di aiuto, di avere davanti un medico, e basta. Ho curato le vittime e intanto ho rivendicato per loro il diritto alla cura, che è **il diritto alla vita.** Una persona alla volta. Il senso che ho voluto dare alla mia vita è uno solo: **non arrenderti all'ingiustizia, osserva, vivi, fai domande, immagina le alternative possibili.** Trova la tua voce, inizia ad agire per un mondo diverso. **Puoi? Certo che puoi!**



# WOOW

Salve a tutti! Nei miei viaggi alla ricerca di nuovi WOow mi sono imbattuta in una creatura davvero sorprendente! Ma andiamo con ordine...

Ogni brava coccinella e ogni bravo lupetto sicuramente sa che gli esseri viventi sono suddivisi in diverse classi in base alle loro caratteristiche. In particolare, gli animali possono essere distinti in molti modi: carnivori (mangiano la carne), erbivori (mangiano erba o foglie), od onnivori (mangiano entrambe le cose); terrestri, acquatici o dell'aria; invertebrati o vertebrati in base alla loro struttura fisica.

Ed infine si possono suddividere in: anfibi (animali capaci di vivere sia in acqua che sulla terra ferma), rettili (hanno la pelle dura e ricoperta di squame), uccelli, pesci e mammiferi.

Tutti i mammiferi, compresi noi umani, hanno la caratteristica di far nascere animali vivi senza le uova. Tutti tranne pochissime eccezioni, tra cui l'ornitorinco! Ne avete mai sentito parlare? È uno degli animali più strani e buffi che esistano.

Vive solo in Australia e, a differenza di tutti gli altri mammiferi, lui depone le uova! Perché succede questo? Dovete sapere che, pur avendo il corpo da mammifero, il sistema di riproduzione dell'ornitorinco è simile a quello dei rettili: le uova che vengono deposte sono covate in un nido! Per questo fa parte di una piccolissima classe animale chiamata monotremi. WOOW! L'ornitorinco ha imparato a vivere anche sott'acqua: il suo corpo assomiglia a quello di un piccolo castoro, ma al posto del muso ha un becco corneo (simile a quello di un'anatra) con cui smuove il fondale di fiumi e laghi in cerca di crostacei e molluschi! Incredibile, vero?

Ci sono solamente altri due mammiferi che depongono le uova! Sapete quali sono? Scrivetemi la risposta a questa mail: [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)

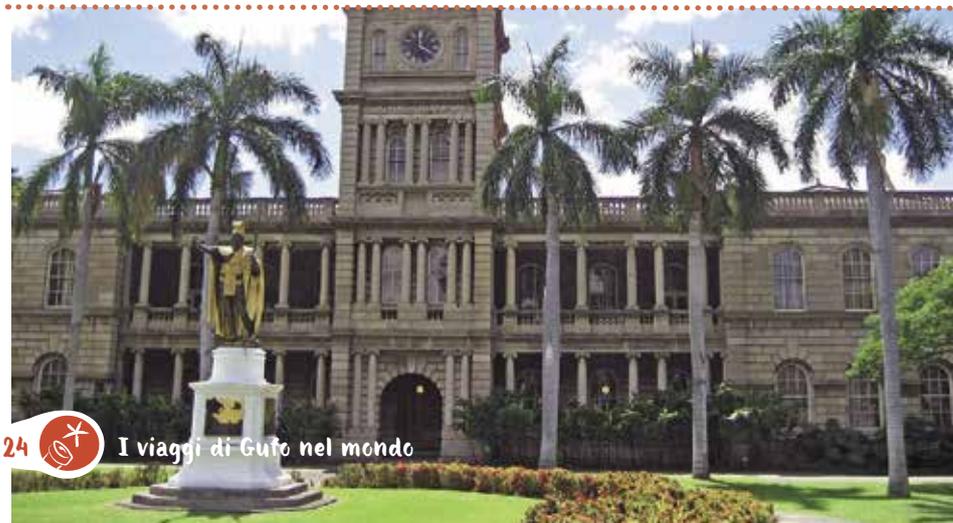
Arrivederci al prossimo WOOW!



# Gli stati Uniti d'America occidentali, Hawaii

Mi chiamo **Barak** e ho 11 anni. Sono nato qui, ad **Honolulu**, ma ho passato gli scorsi anni in **Indonesia**, assieme a mia madre. Solo l'anno scorso sono tornato qui, e mi sembra tutto nuovo!

Honolulu è la capitale delle **Hawaii**, un arcipelago di isole che si trova nell'Oceano Pacifico Settentrionale, di fronte alla costa degli Stati Uniti Orientali. Infatti, anche se siamo una piccola isola nell'oceano, facciamo parte degli Stati Uniti.



Honolulu significa "**baia riparata**", perché è nata dentro unainsenatura naturale delle Hawaii, che protegge dai venti dell'oceano: è considerata la più lontana delle grandi città del pianeta. Effettivamente, ho sempre l'impressione di essere in un posto scollegato dal mondo e allo stesso tempo come se fossi in una grande città.



Le Hawaii furono scoperte verso la fine del 1700 ed erano popolate da **pescatori** che per il loro lavoro utilizzavano le canoe, riposte la sera al sicuro sulle spiagge. Successivamente divennero un grande porto, non solo per la pesca ma anche per il turismo.



Come dicevo prima, molte volte qui mi sento diverso, ma mi vogliono bene: di mio padre ricordo che era **nero come la pece**, mentre mia madre era **bianca come il latte**.

A volte incontro hawaiani che hanno da ridire sul colore della mia pelle, ma ho visto che, raccontando la mia storia, chi mi sta intorno **impara a conoscermi e a volermi bene**.

Con i miei compagni qui alla Punahou High School abbiamo molti progetti e ho scoperto che **pensare delle soluzioni assieme risolve i problemi molto più velocemente**: d'altronde sono sempre stato bravo a unire le persone!

Che sia l'aria dell'oceano?



Barack Hussein Obama ha unito veramente molte persone per risolvere problemi e trovare soluzioni! È stato il **44 esimo Presidente degli Stati Uniti d'America**, il primo tra gli afroamericani a diventare presidente.

La prima cosa che fece quando divenne Senatore degli Stati Uniti fu quella di proporre l'aumento delle borse di studio per gli studenti che non avevano abbastanza soldi, indipendentemente dal colore della loro pelle.

# SCOVOLINO TUTTI AL MARE

Associa ogni città a ciò che l'ha resa famosa.



Inoltre queste città, un tempo, erano note come...  
rimetti in ordine le lettere per scoprirlo!

## EL EBUHRELPIBC ANEIRRMNA

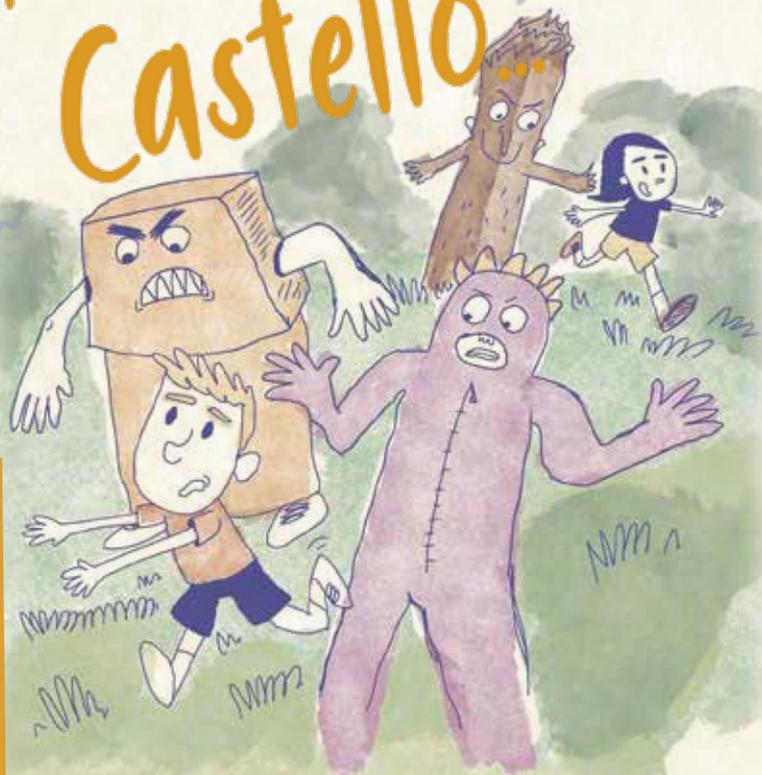
Soluzioni! Genova-Delfinatio, Amalfi-Piatti, Pisa-Torre, Venezia-Gondola. | Le repubbliche marinare





# Visitando il Castello...

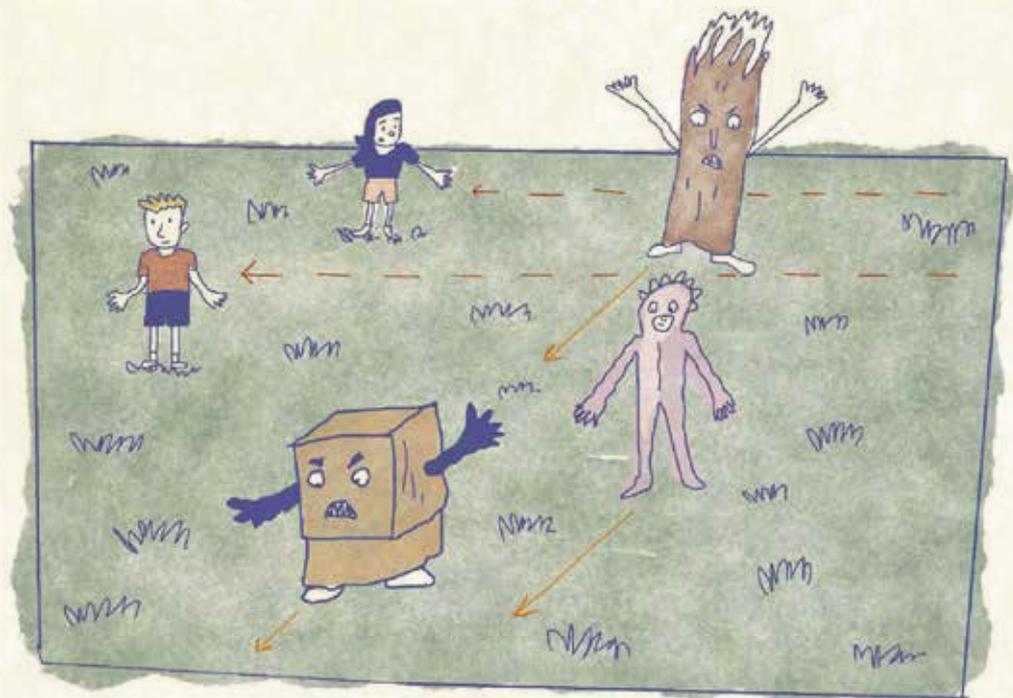
I castelli sono luoghi magici e riservano sorprese...



Dividiamoci in 4 squadre: **Visitatori, mummie, scheletri e fantasmi!** I giocatori delle tre squadre "orribili" si dispongono lungo tre dei quattro lati di un campo di gioco

**quadrato.** I giocatori della quarta squadra (i temerari **Visitatori**) occupano **uno** degli angoli al lato del campo rimasto vuoto. Al «Via!» le mummie, gli scheletri e i fantasmi

**attraversano più e più volte il campo,** avanti e indietro, procedendo con passo costante e in linea retta, **senza deviazioni.** I fantasmi si muovono **ondeggiando**



a braccia larghe, le mummie **saltellano** e gli scheletri procedono come se fossero **disarticolati.** I Visitatori devono **attraversare il campo in diagonale** e raggiungere l'angolo opposto a quello da cui sono partiti, cercando di non urtare mummie, scheletri e fantasmi (che vanno avanti e indietro, ignorandoli).

I Visitatori che vengono urtati da un avversario devono fermarsi dieci secondi prima di proseguire il gioco. Mummie, scheletri e fantasmi non possono urtare volontariamente i Visitatori ma **devono procedere senza cambiare direzione.** I Visitatori che raggiungono l'angolo opposto del campo tornano indietro.

Se riescono a **raggiungere il punto di partenza,** ricevono **un punto** e ripartono. Al turno successivo si scambiano i ruoli. Il gioco riprende e così via, finché i giocatori non hanno ricoperto tutti i ruoli.

Vince la squadra che guadagna più punti nel periodo in cui ha avuto il ruolo di Visitatori.

Inviateci tutti i vostri giochi di Cerchio e Branco (magari con qualche foto) all'indirizzo [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)

**Buona Caccia e Buon Volo**

# UN NUOVO INCONTRO

Che bella **l'estate!** Sono tante le giornate piene di luce dove possiamo giocare con gli amici, ma soprattutto è giunto il momento delle **Vacanze di Branco e delle Vacanze di Cerchio!** finalmente una settimana vissuta insieme agli altri Fratellini e Sorelline tra giochi, attività manuali, serate sotto le stelle! Poi un giorno i Capi ricevono **una chiamata:** è Don che sta facendo tardi e **vi chiede di preparare tutto quello che serve. Allora andiamo a dargli una mano!**

Innanzitutto, sai il colore della veste che serve? Prova a colorare i vestiti secondo il tempo liturgico



Tempo di  
Avvento/  
Quaresima

Domenica  
delle Palme/  
Venerdì Santo/  
Pentecoste



Tempo  
Ordinario



Natale/  
Pasqua



Ok, un problema è risolto, adesso abbiamo un'altra cosa da sistemare: l'altare! Aiutami a dare un nome a tutto ciò che c'è sull'altare

- Altare
- Leggio
- Croce
- Candele
- Messale
- Pisside
- Ampolla dell'acqua
- Ampolla del vino
- Patena
- Calice
- Tovaglia
- Lini
- Ostensorio

Finalmente è tutto pronto per la Messa, mancherebbero solo i **canti** e le **intenzioni di preghiera...**

Perché non provi tu ad essere il primo a portare nel tuo Cerchio o nel tuo Branco un po' di **conoscenza del mondo liturgico?**

So che la Messa può essere un momento noioso, non lo metto in dubbio: **Potresti tu, insieme ad altri, provare ad essere protagonista di una liturgia.**

Se pensi che siano cose interessanti, perché non provi a parlare con le tue Coccinelle Anziane o con i tuoi Vecchi Lupi per lavorare sulla specialità di **AMICO DI ARONNE?**



Come sempre, se hai piacere a condividere quello che hai pensato con gli altri Fratellini e Sorelline, puoi inviare ciò che hai realizzato alla mail [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)

Ah, vuoi sapere se hai fatto bene nelle due attività che abbiamo fatto insieme?? Prova a chiedere al tuo Don, di sicuro ti darà una mano per cominciare a capire un po' di più.

# i VIAGGI di CALZINO

Aiuto bambini, mi sento pieno, pieno, PIENOOOOO DI COSE DA FARE!!! STO PER SCOPPIAREEEE No calma calma mi devo ripigliare, "Una cosa alla volta" diceva sempre il mio Akela.

Mentre mi lavo però a volte ci scappa una cosa che la mamma non vuole che faccia... avete presente quando c'è quella cosa nel naso che vi dà fastidio? Che devi proprio togliere... ecco non so se si può dire scacc... però avete capito, in bagno si può fare perché non ti vede nessuno! È superdivertente, tutti i calzini ne vanno matti!

Poi si fanno tante altre cose puzzolenti che non vi sto a raccontare perché tanto so che le fate anche voi.

Poi dopo che mi sono lavato e ho fatto tutte queste cose proibite devo mettermi a fare i compiti... No i compiti proprio no, troppo impegno per la mia testa, tutte quelle materie, devo trovare una strategia... stavo quasi pensando di perdere il diario per non sapere più cosa c'è da fare... cosa dite? La maestra si arrabbierà? Le porterò un fiore per farmi perdonare.

Io adesso ho proprio voglia di saltare, in alto, più in alto che si può, correre fortissimo, rincorrere tutti, scappare da quel mio amico che vuole sempre giocare a "Ce l'hai", oggi mi sento fortissimo e volerò via veloce come il vento e nessuno potrà più darmi altre cose da fare! Promesso!

Per prima cosa stamattina mi devo Lavare... a voi piace? A me non tanto... troppa fatica sprecata, tanto tra non molto sarò di nuovo sporco, poi si spreca acqua, che dicono tutti che è preziosa! Sarebbe meglio evitare oppure, mettiamola così, una volta al mese va bene, non di più.

Mamma mia che stanchezza, ho corso così tanto che ho perso il mio berretto, ma lo andrò a cercare domani, adesso ho solo bisogno di riposarmi! Devo proprio andare a... dormire... e che nessuno mi disturbi! Non vedo l'ora di sognare!



# CONTORNO

## Topolini di formaggio

Cari Lupi e care Coccinelle, avete mai pensato che anche il contorno in un menù è molto importante? Oggi vi proponiamo un contorno simpatico e nutriente che vi farà molto divertire nell'impattamento!

### ingredienti

- Ricotta fresca 100 gr
- Taleggio a cubetti piccoli 30 gr
- 1 zucchina e 1 patata
- Pisellini già cotti in scatola
- Pangrattato
- Parmigiano grattugiato 80 gr
- 1 uovo



1

Tagliate a dadini piccoli la zucchina e la patata, bollite le verdure una decina di minuti in abbondante acqua salata e scolatele. In una ciotola versate la ricotta, il taleggio, il parmigiano e un po' di olio, e impastate con un cucchiaino di legno. Se la crema risulta troppo morbida potete aggiungere

2

un po' di pan grattato per rendere più densa la crema. Aggiungete le verdure. Formate delle palline con l'impasto e passatele nel pan grattato, quindi trasformatele in triangoli. Passate i triangoli nell'uovo e nel pan grattato, ripetendo l'operazione due volte. Mettete i triangoli in frigo un paio d'ore.

3

Trasferite quindi i triangoli di formaggio su una teglia rivestita con la carta forno leggermente unta di olio evo ed infornate nel forno già caldo a 170 gradi per 10/15 minuti (in questa fase fatevi aiutare dagli adulti, mi raccomando!). Mettete i topini su un piatto, usate due pisellini a mo' di occhi e un filo di erba cipollina o di carota per la codina.

Ricordate il concorso di Giochiamo e inviateci le foto dei vostri topini a [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it) entro il 31 luglio 2023!

# Buon Appetito!



# Lo hai imparato anche tu?

Ciao fratellini e sorelline, sapete chi sono io?!?! Indovinatelo risolvendo il rebus: 5, 10



Sono una **maestra speciale!**  
Ho inventato un metodo per insegnare ai bambini e ai ragazzi tante cose attraverso il gioco, solo che quando io ho iniziato a lavorare **nel 1900** non c'erano tanti giochi. Così ho cominciato **costruendo i primi giochi!!!!**



Soluzione: Maria Montessori

Ecco un esempio:

- 1 Recupera del cartone e disegnaci sopra delle mani. Ritaglia le mani.
- 2 Prendi diversi oggetti che hai in casa.
- 3 Incolla su ogni mano un oggetto diverso.

Indovinate un po', che materiali ho usato io?!?



Adesso che hai diverse mani speciali potrai iniziare il gioco.

**Gioco 1:** bendatevi a turno e indovinate di cosa sono coperte le mani

**Gioco 2:** scegliete una mano, descrivete l'oggetto posto su di essa per farlo indovinare ai vostri fratellini e sorelline.



Sulle vostre mani che cosa avete messo?!?!  
Raccontatecelo scrivendo a [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)

Obiettivo 4:  
ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Tutti i bambini del mondo hanno diritto di imparare, per questo Maria Montessori fondò una scuola a Roma nel 1907. Da allora ad oggi sono state costruite tantissime scuole. Anche tu vai a scuola?!? Sai quanto è importante andare a scuola?!?

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



# La legge dell'armonia

## MA CHI COMANDA QUI?

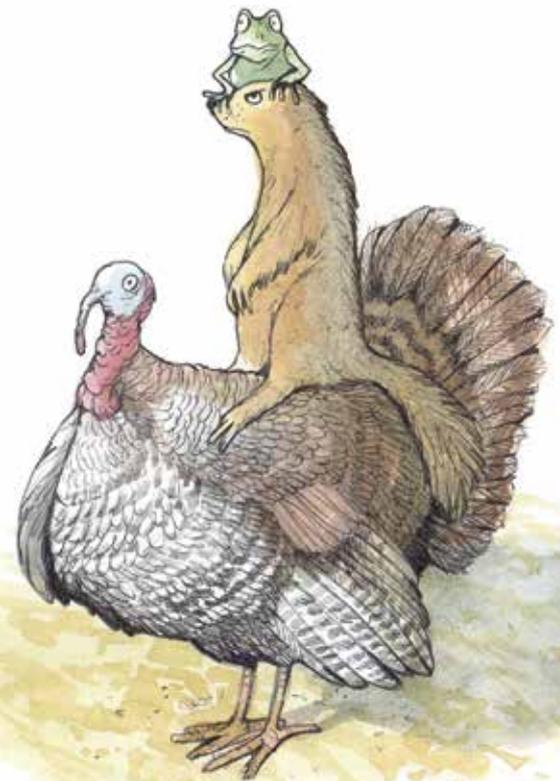
Siamo ormai in estate. Avete notato come tutto sembra funzionare alla perfezione anno dopo anno? Com'è possibile? Gli animali sanno rispettare le regole e così collaborano tra loro in modo bellissimo. Perché? Perché sanno che rispettare le leggi permette di vivere in pace e in armonia con la natura.

Pensate se in un branco di lupi o in un cerchio di coccinelle tutti volessero fare il

capo o nessuno volesse farlo! Dopo poco non ci sarebbe più cibo per nessuno, nè protezione e i cuccioli crescerebbero

senza gli insegnamenti di coloro che hanno anni di caccia o volo sulla loro pelliccia o sulle loro ali. In ogni gruppo

vi è la regola secondo cui ci vuole qualcuno che decida quando si caccia e dove, quando si mangia e come debba essere



condiviso il cibo.

In un branco di elefanti tutti obbediscono alla più anziana che ricorda le piste segrete che portano senza pericoli al sicuro nei periodi di siccità e dove trovare il cibo migliore. Quando arriva la primavera la regina delle formiche ricomincia

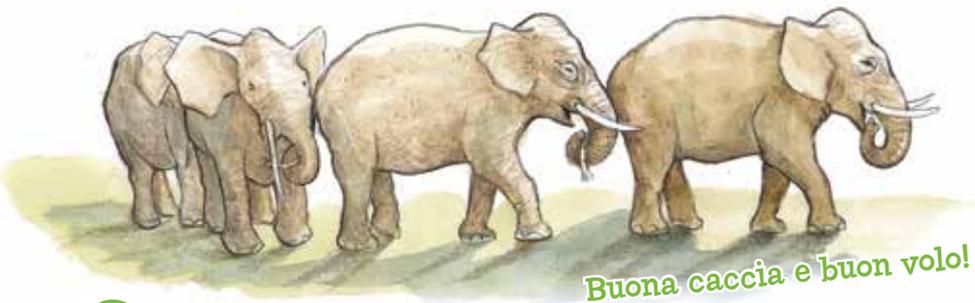
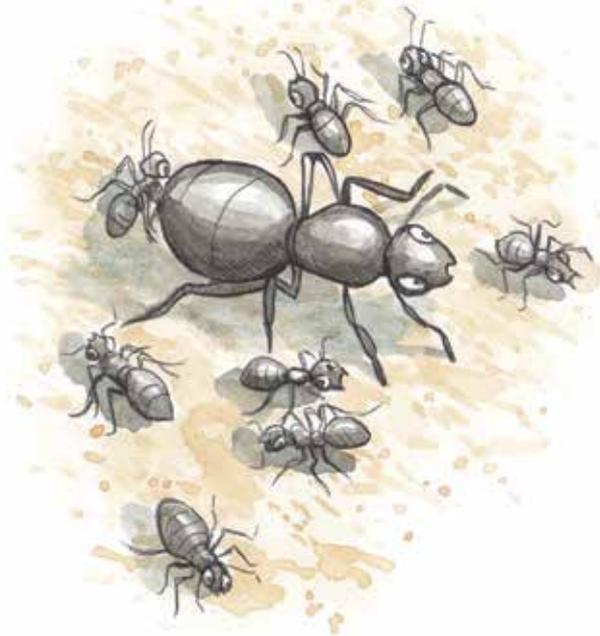
a deporre le uova e dà il via al risveglio del formicaio. Sono poche e semplici le regole che permettono di far funzionare una comunità in natura, ma chi non le segue rischia grosso

e mette in pericolo anche gli altri! Ecco perché tra gli animali non ci sono vigili, polizia o giudici: **NON SERVONO.**

Conoscete altri animali che si comportano tra di loro

rispettando semplici ma efficaci regole di vita? Provate a fare una ricerca insieme ai vostri amici di scuola o di Branco e Cerchio; poi scegliete quello che secondo voi è l'animale più

rispettoso delle regole della sua natura. E se volete, fatecelo sapere con un bel disegno; oppure potreste iniziare così una bella specialità... vi viene in mente quale?



Buona caccia e buon volo!

# Lo smog... in barattolo



Quante volte hai sentito parlare di inquinamento dell'aria e di smog? Proviamo insieme a capire che cos'è... realizzandolo!

## OCCORRENTE

- ✓ Un fiammifero
- ✓ Un pezzo di carta arrotolato
- ✓ Un foglio di alluminio
- ✓ Cubetti di ghiaccio
- ✓ Un barattolo di vetro



1

Con l'aiuto di un adulto, accendi con un fiammifero un pezzo di carta e inseriscilo nel barattolo.



2

Copri velocemente il barattolo con un foglio di alluminio.

3

Metti dei cubetti di ghiaccio sull'alluminio.



4

Nel barattolo si formerà dello smog.

5

Non respirare direttamente lo smog quando lo fai uscire dal barattolo. Ti consiglio di fare questo esperimento in un luogo ben arieggiato.

In questo esperimento hai creato le condizioni adatte per la **formazione dello smog**, aggiungendo dell'inquinamento (il fumo) nell'aria in un ambiente chiuso (il barattolo = la città).

Aggiungendo i cubetti di ghiaccio in cima hai riprodotto il riscaldamento delle città **intrappolato sotto l'atmosfera**, che è più fredda: ciò non permette al fumo di salire nell'atmosfera e disperdersi e rimane invece **intrappolato a terra** come smog, ovvero una combinazione di fumo e acqua.

Eureka!!! Prova anche tu a realizzare lo smog in barattolo. Cosa succede se non metti i cubetti di ghiaccio sull'alluminio (mi raccomando, fallo all'aperto)?

E se invece metti i cubetti di ghiaccio ma non fai bruciare nulla all'interno del barattolo? Prova a scoprirlo! Raccontaci come è andata scrivendo a [posta@giochiamo.agesci.it](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)

Lo smog si forma continuamente e in grandi quantità nelle nostre città, soprattutto a causa dei fumi del traffico e dei sistemi di riscaldamento, ed è molto pericoloso! Infatti causa numerose malattie, negli esseri umani e negli animali.



**AGENDA 2030 – Città e comunità sostenibili.** Anche tu puoi contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico nel luogo in cui vivi! Per andare a scuola o in caccia e in volo, usa la bicicletta, i mezzi pubblici, o vai a piedi, anziché utilizzare l'automobile. E quando sei a casa... non utilizzare i riscaldamenti o l'aria condizionata se non è necessario. Fai del tuo meglio!

# BASTA UN POCO DI ZUCCHERO...

Perché ti fai una puntura prima di mangiare? Perché il tuo dito sanguina?



Caro fratellino, cara sorellina, ti è mai capitato di fare una di queste domande a un tuo coetaneo o ad un tuo conoscente?

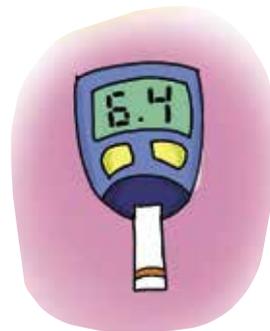
**Oggi voglio parlarti del diabete, hai già sentito questo nome?**

Il diabete è una malattia piuttosto frequente e a volte compare già da

bambini. Avviene quando un piccolo organo che si trova nella pancia appena sotto lo stomaco, chiamato pancreas, non funziona bene.

**Cosa fa il tuo pancreas?** Dopo aver mangiato, il nostro sangue diventa **ricco di zucchero** e, per evitare che ce ne sia troppo, il pancreas

produce una sostanza chiamata **insulina** per catturarla. Le persone con diabete hanno un pancreas un po' stanco che non produce abbastanza insulina, perciò **bisogna dargli una mano!**



L'insulina normalmente agisce **come un piccolo camion che trasporta lo zucchero**: il camion lascia il garage (il pancreas) e raccoglie nel sangue un carico di zucchero per portarlo ai diversi organi che ne hanno bisogno per nutrirsi (soprattutto i muscoli ed il cervello).

Se però il camion dell'insulina circola e raccoglie lo zucchero quando non ce n'è molto, i muscoli ed il cervello **si sentiranno deboli**: questa condizione si chiama **ipoglicemia**. In questo caso bisogna mangiare più zucchero (ad esempio con un biscotto o un

succo di frutta). Se invece c'è troppo zucchero da trasportare, il camion traboccherà, ed i muscoli e il cervello non lo riusciranno ad assorbire tutto; ci sarà **troppo zucchero nel sangue**.

Questa condizione si chiama **iperglicemia**. In questo caso bisognerà aggiungere insulina per catturare lo zucchero in eccesso.

Tornando alle domande di prima: **Perché dal tuo dito fai uscire una goccia di sangue?**

Prima di chiamare i camion di insulina, è importante sapere quanti ne serviranno in base alla quantità di zucchero da trasportare: per questo si punge la punta del dito e, con una piccola striscia, si misura la glicemia (lo

zucchero presente nel sangue).

**Perché ti fai un'iniezione prima di mangiare?**

In quello che mangiamo c'è spesso più o meno zucchero. Con la puntura l'insulina viene portata nel sangue per trasportarlo: **è come far uscire altri camion dal garage per dare una mano al pancreas!** Grazie a questa insulina chi ha il diabete può vivere una vita quasi normale, correre, giocare, divertirsi! Ora che ne sai di più, potrai comprendere meglio quel compagno, amico o genitore, che ha il diabete!



**Alla prossima, caro lupetto e cara coccinella!**



Fratellini e sorelline,  
abbiamo predisposto un  
**questionario**  
molto semplice, perché

vorremmo sapere cosa pensi

del fantastico, camaleontico giornalino "GIOCHIAMO" che ricevi a casa. La tua opinione è **importantissima** per la Redazione, perché le letture che proponiamo potranno poi essere riportate nel Branco/Cerchio, nel gruppo di amici, nella vostra classe o come lettura prima di andare a dormire e sognare mondi infiniti, per passare il tempo mentre aspettate il bus, il treno... Naturalmente dovrai compilarlo **insieme a mamma o papà** perché, dopo aver letto insieme a loro le domande, potranno poi aiutarti a capirle e a trovare le risposte.

Potrai compilarlo:

- 1) da pc aprendo il link: <https://forms.gle/w1tiCekwRFoqQyQNA>
- 2) oppure dallo smartphone inquadrando il QRcode

La **privacy** è un elemento fondamentale  
e quindi potrai compilare il questionario  
in sicurezza.

**NON DIMENTICARE:** Il questionario va compilato  
entro il **30 settembre 2023** e se hai qualche  
dubbio puoi scrivere a [giochiamo@agesci.it](mailto:giochiamo@agesci.it),  
saremo felici di risponderti!!!



Vi aspettiamo  
numerosi!